



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Franco
Renato
Giancarlo
Marialuisa
Oscar
Elena
Massimo
Renzo
Sandro
Vendemiano
Flavio
Stefano

Galan
Manzato
Chisso
Conta
Coppola
De Bona
Donazzan
Giorgetti
Marangon
Sandri
Sartor
Silvestrin
Valdegamberi

Deliberazione della Giunta

n. **398** del **24 febbraio 2009**

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO:

Programma straordinario di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati nel Veneto. Fase seconda: apertura termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione degli impianti consortili, aziendali ed interaziendali, con approccio integrato di sistema, che valorizzano le biomasse di origine zootecnica.

Il Vice Presidente e Assessore Regionale per le Politiche dell'Agricoltura e del Turismo Franco Manzato, di concerto con l'Assessore Regionale alle Politiche dell'Ambiente Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1151 del 26 maggio u.s., la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il "Programma straordinario di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati in Veneto", in applicazione dell'articolo 108 della legge regionale 27/2/2008, n. 1.

Con tale importante strumento di programmazione, la Giunta Regionale ha in primo luogo provveduto a determinare, in relazione ai principali comparti e filiere della zootecnia veneta, i costi complessi che le imprese devono sostenere per adeguarsi ai pesanti vincoli introdotti dall'applicazione della direttiva 91/676/CE nella nostra Regione.

Nel contempo, tenuto conto della presenza di consolidati distretti produttivi (latte, carne bovina e suina, avicoltura, altre specie) nelle diverse province della Regione, il Programma ha individuato gli ambiti comunali contraddistinti dalla presenza di una maggior quantità di surplus di azoto zootecnico, rispetto alle necessità aziendali.

Contestualmente, in relazione al vigente quadro pianificatorio e finanziario regionale, il Programma straordinario ha mobilitato ogni risorsa disponibile per sostenere gli investimenti strutturali e le attività di supporto ed immateriali necessarie alle imprese ed al settore zootecnico nel suo complesso per adeguarsi alla normativa comunitaria.

Merita al riguardo precisare che il previsto quadro finanziario dell'intervento pubblico per l'anno 2008, ha stanziato per tutti gli interventi previsti dal Programma straordinario, oltre agli 11 milioni recati dalla legge regionale n.1/2008, 30 milioni di euro del Piano di sviluppo rurale, cui si aggiungono 18 milioni della Legge speciale per Venezia, 10 milioni della cassa Depositi e prestiti, 8 milioni della BEI, nonché 20 milioni del Programma operativo regionale.

Ad oltre nove mesi dall'approvazione dello strumento di programmazione in parola, si rende necessario procedere, sulla scorta dei risultati sino ad oggi conseguiti, alla seconda fase del medesimo finalizzata a promuovere ed incentivare l'utilizzo e la valorizzazione delle biomasse zootecniche prodotte nel Veneto da parte di impianti di trasformazione consortili ed interaziendale, a gestione pubblica e/o privata, secondo un approccio integrato di sistema.

Tale seconda fase del Programma straordinario, cui è opportuno chiamare a concorrere in prima persona il Partenariato agricolo regionale e gli Enti locali, deve essere in grado di mobilitare altresì il sistema delle imprese, degli enti, dei consorzi e delle aziende che operano nel settore dell'energia, dell'acqua, del credito nonché i soggetti pubblici e privati che effettuano il compostaggio, la produzione di fertilizzanti e la depurazione dei reflui.

Solo in questo modo pertanto, senza escludere a priori alcuna possibile valorizzazione tecnica, economica ed ambientale dell'azoto zootecnico disponibile in ambito regionale, sarà possibile garantire a tutte le imprese agricole venete la concreta possibilità di rispettare i limiti posti dalla direttiva 91/676/CEE: una soluzione esclusivamente agronomica del "problema nitrati", con la sola distribuzione in campo dell'azoto non è infatti assolutamente percorribile, stante gli insostenibili costi per il trasporto fuori distretto nonché la sostanziale impossibilità di acquisire tutte le ingenti superfici necessarie alla distribuzione agronomica.

Risulta necessario precisare come, ai fini e per gli effetti del presente provvedimento, vengono classificati come "impianti interaziendali" tutti gli impianti – diversi dagli "impianti aziendali" – che abbiano ad oggetto la manipolazione, trasformazione e valorizzazione delle biomasse di origine zootecnica conferite all'impianto medesimo da parte di imprese agricole associate e/o consorziate, ovvero oggetto di apposito contratto di filiera di durata minima decennale.

Nello specifico con la presente deliberazione viene sottoposta alla approvazione della Giunta Regionale l'apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti privati e/o pubblici che intendono realizzare investimenti aziendali ed interaziendali finalizzati alla valorizzazione delle biomasse zootecniche prodotte nel Veneto, secondo un approccio integrato di sistema.

Tali manifestazioni di interesse, previo esame da parte di un'apposita conferenza di servizi preliminare e successivamente decisoria, consentiranno la costituzione di un "Parco progetti", degli investimenti oggetto di finanziamento sulla scorta delle risorse disponibili per ciascuna sezione/tipologia di intervento del Parco progetti medesimo.

Si precisa, infine, che nelle aree territoriali e/o per le filiere che risultassero - a conclusione della costituzione del Parco progetti - prive di proposte o progettualità private e/o pubbliche, la Regione si riserva di approvare, con ulteriore provvedimento deliberativo, uno specifico avviso pubblico per la presentazione e valutazione di candidature-offerte per consentire lo *start up* di nuove iniziative con partecipazione diretta della Regione, o di società dalla medesima partecipate, al capitale ed agli assetti societari, nei primi anni di operatività dell'impresa.

Ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruttoria sull'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la direttiva n. 676 del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (91/676/CE);

VISTA la comunicazione (CE) (2006/C 319/01) e successive modificazioni, recante gli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013";

VISTO il regolamento (CE) n. 1998/2006 del 12 dicembre 2006 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente le disposizioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152”;

VISTA la DGR n. 1151 del 26 maggio 2008 “Approvazione del Programma straordinario di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati in Veneto. L.R. 27 febbraio 2008, n.1, art. 108”;

VISTA la DGR n. 223 del 10 febbraio 2009 “Disposizioni sulla gestione degli effluenti zootecnici presso impianti di trattamento, in applicazione dell'articolo 27 - Strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici - del decreto ministeriale 7 aprile 2006”;

DELIBERA

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aprire, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento i termini per la presentazione alla Giunta Regione - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti privati e/o pubblici che intendono realizzare investimenti consortili, aziendali e/o interaziendali finalizzati alla valorizzazione delle biomasse zootecniche prodotte nel Veneto, secondo un approccio integrato di sistema;
3. di disporre che tali manifestazioni di interesse, previo esame favorevole da parte di un'apposita conferenza di servizi decisoria, consentano la costituzione del “Parco progetti” degli investimenti potenzialmente finanziabili in ambito regionale, sulla scorta delle risorse disponibili per ciascuna sezione/tipologia di intervento del “Parco progetti” medesimo;
4. di precisare, in particolare, che gli investimenti ricompresi nell'ambito del “Parco progetti”, qualora ne ricorrano i requisiti, potranno eventualmente:
 - essere segnalati d'ufficio alla Finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per concorrere all'utilizzo delle risorse disponibili sul Fondo di rotazione di cui all'articolo 58 e seguenti della L.r. n. 40/2003;
 - avvalersi delle garanzie prestate da parte della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare S.r.l. (SGFA), società unipersonale partecipata da ISMEA, per gli investimenti e l'acquisto di macchinari ed attrezzature;
 - accedere alle procedure amministrative e finanziarie previste per gli interventi di “interesse regionale” di cui all'articolo 2 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;
5. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, concernente la “Fase seconda del Programma straordinario di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati nel Veneto”, nonché i relativi allegati A1, A2, A3;
6. di dare atto che le risorse di fonte nazionale che verranno assegnate alla Regione del Veneto per le iniziative oggetto del presente provvedimento, mediante il “Programma strategico nitrati” od analoghe linee di finanziamento nazionale e comunitario concorreranno – in via preferenziale – a sostenere l'operatività del Fondo di rotazione di cui all'articolo 58 e seguenti della L.r. n. 40/2003, in favore degli impianti consortili, aziendali ed interaziendali con approccio integrato di sistema che valorizzano le biomasse di origine zootecnica;
7. di incaricare il Dirigente Regionale responsabile della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura dell'adozione di tutti gli atti istruttori e procedurali necessari alla concreta attuazione di quanto disposto dal presente provvedimento, ivi compresa l'eventuale integrazione e/o il

perfezionamento della modulistica, l'aggiornamento dei parametri e degli indici di natura tecnico-economica, nonché la definizione dei correlati procedimenti istruttori;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito Internet della Giunta Regionale alla pagina "Bandi e Finanziamenti".

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan